quelli di nuova formazione), l'inverso fenomeno si verifica del 2002 (al miglioramento dello smaltimento dei pregressi residui si contrappone il maggiore aumento di quelli formatisi nell'anno); infine, la gestione dell'esercizio 2003 evidenzia l'accresciuta entità sia di quelli ereditati sia di quelli nuovi. Sintomi questi che denotano crescente difficoltà incontrate dall'Ente nel realizzare gli incassi delle entrate accertate.

E' opportuno quindi enucleare le principali causali che danno da molti anni consistenza ai residui attivi: si tratta sostanzialmente dei crediti di natura tributaria che appaiono nella seguente tabella.

Tabella 14

PRINCIPALI RESIDUI ATTIVI

(in migliaia di euro)

	2002	**2003**
Interessi su crediti erariali	1.302,0	1.471,7
Crediti IRPEG	2.239,2	2.247,9
Credito IVA	2.832,0	3.662,6
	6.373,2	7.382,2

Dal totale dei residui attivi (pari come si è visto a 11.751,3 mila euro a fine 2002 e a 13.430,6 mila euro a fine 2003) oltre la metà, pertanto, è quella che si riferisce a crediti maturati nel corso degli anni verso l'Amministrazione finanziaria (rispettivamente 6.373,2 e 7.382,2 mila euro), componente rigida questa, i cui tempi di riscossione non dipendono da iniziative dell'Ente, che non può che svolgere sollecitazioni, prive di concreta effettività.

Perciò, di recente l'Ente, al fine di accelerare il realizzo di questa rilevante massa di entrate, si è determinato a procedere alla cartolarizzazione di tali crediti, mediante cessione di quelli ormai consolidati, a favore dell'Istituto di credito tesoriere, operazione questa iniziata nel 2004 ed in via di svolgimento, dalla quale,

sia pure con il sacrificio del tasso dovuto al cessionario, l'Ente ritiene di essersi posto in grado di migliorare la propria situazione di cronica illiquidità.

Per quanto riguarda il comparto dei **residui passivi** dopo la riduzione complessiva del 2001 e la nuova espansione nel 2002, la gestione dell'esercizio 2003 mostra nuovamente sensibile incremento sia dei pregressi sia dei nuovi residui.

Questi ultimi giocano sul totale in misura maggiore dei primi e ciò è da ascrivere ancora una volta agli importi delle anticipazioni non restituite al Tesoriere nel corso dell'esercizio, come più volte si è detto.

Tabella 15

FORMAZIONE RESIDUI PASSIVI NEL QUINQUENNIO 1999/2003

(in migliaia di euro)

Anno di riferimento	Totale residui passivi	Provenienti da esercizi precedenti	Di nuova formazione
1999	9.281,7	1.014,9	8.266,8
2000	10.880,8	671,2	10.209,6
2001	9.825,9	274,7	9.551,3
2002	10.834,9	1.263,6	9.571,3
2003	13.411,3	1.887,3	11.524,0

Segue la tabella che mostra dettagliatamente l'incidenza che hanno assunto nel tempo le anticipazioni di tesoreria nella formazione dei nuovi residui. Malgrado gli sforzi compiuti dall'Ente per limitare la propria esposizione debitoria, che maggiore successo hanno sortito nell'anno immediatamente precedente, alla fine dell'ultimo esercizio l'entità di questa gravosa posta è risultata in aumento sia in cifra assoluta, sia in ragione percentuale. E, appunto a tale proposito, può richiamarsi quanto testè riferito a proposito degli effetti attesi della cartolarizzazione dei crediti avviata.

Tabella 16

INCIDENZA DELLE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA SULLA FORMAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI

(in migliaia di euro)

	Residui passivi di nuova formazione	Rimborsi di anticipazioni passive	%
1999	8.266,8	4.761,8	57,6%
2000	10.209,6	4.998,3	49,0%
2001	9.551,3	4.952,2	51,8%
2002	9.571,3	4.022,2	42,0%
2003	11.524,0	5.147,3	44,7%

10. Il conto economico

Il 2003 si è concluso con un lieve disavanzo economico pari a circa 5,9 mila euro, in miglioramento, quindi, rispetto al precedente disavanzo (630,9 mila euro).

La parte prima del conto economico mostra, tra le poste attive e passive, rispettivamente le entrate e le spese correnti, i cui saldi, anch'essi negativi, sono stati precedetemente esaminati, con riguardo esteso alle rispettive componenti. E' sufficiente quindi richiamare il paragrafo 8 e le articolazioni di dettaglio del medesimo.

Tabella 17

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)

ENTRATE	**2002**	**2003**
PARTE PRIMA		
Entrate correnti	18.546,7	19.200,7
TOTALE PARTE PRIMA	**18.546,7**	**19.200,7**
PARTE SECONDA		
Entrate che non danno luogo a movim. fin.		
Entrate accertate in prec. eserc.	1.167,4	1.088,1
Variazioni patrimoniali straord.	303,3	452,1
Spese impegnate di comp. di eserc. succ.	46,6	46,7
TOTALE PARTE SECONDA	**1.517,3**	**1.586,9**
TOTALE GENERALE ENTRATE	**20.064,0**	**20.787,6**
DISAVANZO ECONOMICO	630,9	6,0
TOTALE A PAREGGIO	20.694,9	20.793,6
SPESE		
PARTE PRIMA		
Spese correnti	18.977,5	20.321,3
TOTALE PARTE PRIMA	**18.977,5**	**20.321,3**
PARTE SECONDA		
Spese che non danno luogo a movim. fin.		
Spese di comp. impegnate in prec. eser.	45,4	46,6
Ammortamenti e deperimenti	178,1	173,4
Quota fondo indennità anzianità personale	240,6	251,7
Quota indennità anzianità a carico ETI	0,0	0,0
Variazioni patrim. straord.	165,2	0,0
Entrate acc.nell'eserc.di pertinenza di succ. eserc.	1.088,1	0,6
TOTALE PARTE SECONDA	**1.717,4**	**472,3**
TOTALE GENERALE SPESE	**20.694,9**	**20.793,6**
AVANZO ECONOMICO	0,0	0,0
TOTALE A PAREGGIO	20.694,9	20.793,6

Il saldo negativo di tale prima parte, quello cioè tra entrate e spese correnti è quasi interamente compensato dall'andamento della parte seconda, in cui il raffronto tra ricavi e costi gioca nel 2003 a favore dei primi.

Quanto alle poste di parte seconda (componenti attivi e passivi che non danno luogo a movimenti finanziari) il 2003 fa registrare un lieve incremento dei ricavi ed un apprezzabile contenimento dei costi rispetto all'anno precedente.

Ad illustrazione delle voci costituenti i ricavi della parte seconda, si precisa:

- le "entrate accertate in precedenti esercizi" sono costituite dalle quote di abbonamento ai teatri riferiti agli spettacoli del primo semestre dell'esercizio incassate nell'anno anteriore, a causa, come già detto, della sfasatura della stagione teatrale rispetto all'esercizio finanziario;
- sotto la voce "variazioni patrimoniali straordinarie" sono ricomprese le insussistenze di passività e le sopravvenienze attive risultanti dall'operazione di riaccertamento dei residui;
- le "spese impegnate di competenza di esercizi successivi" consistono nella quota parte di affitto del Teatro Duse di Bologna di competenza del primo bimestre dell'anno successivo pagata anticipatamente nel dicembre di ciascun esercizio.

Tra i costi esposti sempre nella seconda parte:

- le "spese di competenza impegnate in precedenti esercizi" sono appunto quelle del suddetto affitto per il primo bimestre dell'esercizio già pagate al termine dell'anno precedente;
- gli "ammortamenti e i deperimenti" esposti in tabella sono la somma delle distinte quote riferite agli immobili e lavori, agli impianti, attrezzature, mobili e macchine e agli automezzi di proprietà dell'Ente;
- la "quota fondo indennità anzianità personale" comprende l'accantonamento della parte maturata nell'anno per il trattamento di fine rapporto del personale dei teatri, ex legge 397/1982 in servizio al 31 dicembre di ciascun anno. Si ricorda che la quota di indennità per il personale parastatale, invece, a partire dal consuntivo 1990 non è più compresa in tale voce in quanto erroneamente imputata al capitolo 19 delle spese correnti per il personale;
- per quanto riguarda la successiva voce "quota indennità di anzianità a carico E.T.I.", che non registra movimenti, l'iscrizione della medesima nel conto economico serve ad evidenziare la porzione delle quote del trattamento di fine

rapporto che rimanga a carico dell'Ente quale differenza tra le liquidazioni effettivamente spettanti al personale parastatale e quanto erogato dall'I.N.A.;

- le "variazioni patrimoniali straordinarie" registrate tra i costi consistono in insussistenze di attività e sono costituite dall'accertamento di minori entrate di competenza degli esercizi precedenti determinate dalla variazione in diminuzione dei residui attivi;
- le "entrate accertate nell'esercizio e di pertinenza di successivi esercizi" sono costituiti dalla quota di abbonamenti incassati nell'anno, ma di competenza del primo semestre dell'anno seguente; posta simmetrica, questa, a quella figurante tra i ricavi.

Negli elaborati sottoposti al consiglio di amministrazione, che accompagnano i documenti costituenti la rendicontazione dell'esercizio, risulta posto in evidenza che il lieve disavanzo economico di cui si è detto (precisamente pari ad euro 5.957,77, esposto nella suestesa tabella sulla cifra arrotondata di euro 6 mila) è nettamente inferiore a quello stimato in sede di preventivo (oltre 420 mila euro) per effetto della "minore incidenza degli ammortamenti correttamente calcolati" e più ancora della "realizzazione di economie in fase di riaccertamento dei residui". Questa ultima operazione ha generato maggiori residui attivi (specie per il credito IRAP del 2002, effetto dell'adozione, nella dichiarazione annuale presentata nell'ottobre 2003, del diverso metodo di calcolo dell'imposta di cui si è fatto cenno alla fine del paragrafo 8.1.2) e minori residui passivi su vari capitoli, determinando così il miglioramento rispetto alle previsioni. Detta operazione di riaccertamento – che si conclude con un saldo positivo tra i residui di 452,1 mila euro – è stata riscontrata dal Collegio dei revisori dei conti nella medesima riunione del 29 aprile 2004, nella quale è stato espresso anche il conclusivo parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio 2003.

11. La situazione patrimoniale

Si premette che il conto del patrimonio dell'esercizio in esame è stato redatto secondo lo schema previsto dal regolamento approvato con il D.P.R. n. 696 del 1979. Si da atto, pertanto, che l'Ente ha così corretto la carente impostazione seguita negli anni precedenti, che era stata rilevata nel precedente referto della Corte. Per di più, il Collegio dei revisori dei conti ha anche rielaborato in modo corretto le pregresse situazioni patrimoniali (esercizi 2002 e 2001).

Tabella 18

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

ATTIVITA'	2002	2003
Disponibilità liquide	0,0	686,0
Immobili di proprieta'	1.179,1	1.179,0
Lavori Teatri Valle e Pergola	5.264,9	5.123,6
Mobili - Macchine - Impianti	1.763,4	1.811,0
Quota capitale di proprietà	0,0	0,0
Deposito presso terzi	35,4	140,9
Residui attivi	11.751,3	12.639,1
Quota capitale di proprietà	0,0	0,0
Partecipazione	0,1	0,1
Repertorio	0,0	0,0
Personale anticipaz.indenn.fine rapporto	0,0	0,0
INA fondo liquidaz. impiegati	842,9	925,4
Ratei e risconti attivi	46,6	46,6
Partecipazione	0,1	0,1
Anticipi al personale	0,0	0,0
A) TOTALE ATTIVITA'	**20.883,8**	**22.551,8**
Disavanzo econ. esercizi precedenti	2.564,4	3.195,3
Disavanzo economico dell'esercizio	630,9	5,9
B) Totale deficit economico	3.195,3	3.201,2
Totale a pareggio	24.079,1	25.753,0
PASSIVITA'		
Debiti di tesoreria	0,0	5.147,3
Residui passivi	10.832,9	8.264,0
Mutui ipotecari e passivi	0,0	0,0
Ratei e risconti passivi	1.088,1	0,6
Fondo ammortamento	6.161,4	6.334,7
Deposito terzi	3,8	3,8
Capitale	62,0	
Quote rimborso capitale già EIST	0,0	0,0
Fondo accant. T.F.R.ETI	1.497,4	3,4
Fondo accant. T.F.R. Teatri	3,4	1.565,2
Fondo liquidaz.impiegati c/o INA	842,9	925,4
Fondo imposte	2,3	2,3
Fondo svalutazione crediti	6,3	6,4
Fondo reinvestimento ex L.163/85	942,5	
Fondo garanzia prestiti personale	13,0	13,6
D) TOTALE PASSIVITA'	**20.451,5**	**22.266,7**
PATRIMONIO NETTO		
Capitale	62,0	62,0
Fondo reinvestimento ex L.163/85	942,5	942,5
Fondo trasf.in c/capitale per lavori	2.377,9	2.236,6
F) Avanzo economico esercizi precedenti (2001)	245,2	245,2
Avanzo economico dell'esercizio	0,0	0,0
E) Totale patrimonio netto	**3.627,6**	**3.486,3**
Totale a pareggio	24.079,1	25.753,0
H) Saldo tra patrimonio netto e passività economiche (E-B)	432,3	285,1

La situazione patrimoniale risente fortemente dell'evoluzione negativa che ha caratterizzato gli esercizi precedenti a causa della tendenza all'accumulo dei disavanzi economici pregressi e continua comunque ad essere appesantita dalla mole dei residui.

Dalla tabella risulta che nel 2003 il disavanzo economico, come già visto, risulta drasticamente ridotto e così anche il saldo tra i residui attivi e quelli passivi ha assunto contabilmente una migliore consistenza, rispetto all'anno precedente, salvo quanto occorre subito precisare.

La situazione evidenzia per la prima volta le disponibilità liquide dell'Ente al 31 dicembre 2003 di 686 mila euro, costituiti dai saldi dei conti correnti bancari e dalle giacenze di cassa presso i teatri, che più propriamente rappresentano un credito dell'Ente.

Sempre per la prima volta, nel 2003 è esposto sotto la pertinente voce "debiti di tesoreria" il debito verso la banca tesoriere costituito dalle anticipazioni da restituire a fine esercizio (5.147,3 mila euro) anticipazioni che nella situazione amministrativa sono ricomprese tra i residui passivi (vedasi tabella 16).

Alla luce di questa duplice precisazione, pertanto, va apprezzato il confronto temporale tra i saldi dei residui attivi e passivi risultanti dalla lettura dei dati registrati nella soprastante tabella, tenendo presente, cioè, l'immutata sostanza patrimoniale delle poste complessivamente considerate, malgrado la scissione delle voci (tra le attività i residui attivi si aggiungono alle disponibilità liquide e tra le passività i residui passivi si aggiungono ai debiti di tesoreria).

La consistenza patrimoniale netta, in definitiva, rimane influenzata non solo dal disavanzo economico (pari a 5,9 mila euro) ma soprattutto dall'utilizzo per 141,3 mila euro del fondo trasferimento in conto capitale per lavori, che non figura nel conto economico.

Nella tabella suesposta al totale del patrimonio netto segue una separata indicazione di quanto questo medesimo valore sia influenzato negativamente dall'accumulo dei disavanzi economici (ad eccezione dello sporadico avanzo del 2001).

Dai dati differenziali così calcolati risulta che questa tendenziale erosione si è accentuata durante la gestione del 2003.

PARTE TERZA

12. L'attuazione dei programmi e dei progetti

In questa parte della relazione si descrivono succintamente le modalità di realizzazione dei programmi approvati dall'Ente, in particolare evidenziando i risultati gestionali conseguiti nelle attività svolte sul territorio nazionale ed in campo internazionale.

Questa sintesi non può considerarsi esaustiva, in quanto riferita alle sole attività per così dire ordinarie, riguardanti sia il sostegno offerto alle organizzazioni che garantiscono la distribuzione delle attività teatrali, sia la gestione delle sale teatrali condotta direttamente dall'Ente.

Oltre a ciò l'Ente cura l'elaborazione di "progetti speciali", attività cioè specificamente coordinate e rivolte a particolari settori a scopo di incentivazione, diffusione mirata, celebrazione di eventi significativi, ricorrenze, premiazioni ed altre specifiche iniziative, che, se ritenute meritevoli e riconosciute aderenti a criteri di qualità, vengono approvate dal Ministero vigilante (Dipartimento dello Spettacolo).

Pertanto, a fine anno l'Ente redige un apposito documento, che illustra i risultati di tali progetti in termini non meramente finanziari, trasmettendoli al Ministero vigilante a corredo degli elaborati della rendicontazione.

Unitamente al conto consuntivo dell'esercizio, il predetto documento viene allegato alla presente relazione; la consultazione del medesimo consente una più organica visione del complesso delle attività svolte dall'Ente nell'anno 2003, ad integrazione della concisa esposizione che segue.

Attività sul territorio nazionale.

L'anno 2003 consolida l'intervento già individuato nel secondo semestre 2002, prevedendo, quale modalità, l'assegnazione di 'contributi' ai soggetti territoriali, individuati nei 'Circuiti' riconosciuti dal Ministero per i beni e le attività culturali, per le attività decentrate di distribuzione dello spettacolo teatrale sull'intero territorio nazionale.

L'intervento dell'Ente ha interessato 13 realtà territoriali garantendo l'effettuazione di 747 recite sul territorio, coinvolgendo 186 compagnie con 195 spettacoli e toccando 233 piazze.

L'intervento finanziario dell'ETI è stato pari ad euro 944.701,39.

Nell'aprile del 2003, con proprio atto deliberativo, il Consiglio di Amministrazione dell'ETI si è dotato di un Regolamento relativo ai criteri per la concessione di contributi o/e l'attribuzione di vantaggi economici diretti e/o indiretti, che ha regolato l'intero intervento dell'Ente per il secondo semestre del 2003 (delibera 153 del 3 aprile 2003).

Pertanto, sempre in ambito territoriale e con le medesime modalità, l'Ente è intervenuto con finanziamenti mirati nel Sud ed in Sicilia assicurando la collaborazione, secondo le modalità individuate dal richiamato Regolamento, con 18 soggetti territoriali, distribuendo 80 compagnie con 108 spettacoli per un numero complessivo di 286 recite e servendo 17 piazze.

L'intervento finanziario dell'ETI è stato pari ad euro 128.366,22.

Teatri direttamente gestiti.

Secondo le consuete modalità, contratti a percentuale con le compagnie, nell'anno 2003 la diretta programmazione dei teatri gestiti, teatro Quirino e Valle di Roma, Teatro della Pergola di Firenze e Teatro Duse di Bologna, ha comportato la seguente attività:

	n. compagnie	n. recite	presenze	incassi
Teatro Quirino:	13	207	92.451	1.577.733,30
Teatro Valle:	10	113	21.874	314.301,12*
Teatro della Pergola:	22	134	68.310	1.713.691,45
Teatro Duse:	25	138	59.498	1.244.958,98

- Al teatro Valle di Roma nella prima parte di stagione, e quindi nei mesi ottobre dicembre 2003, oltre alla Concessione alla Fondazione Roma Europa si è realizzata l'attività internazionale del progetto 'Percorsi internazionali'.
  Nell'ambito del periodo di programmazione sono state realizzate al Teatro Valle una serie di eventi/Attività culturali di corredo alla programmazione che hanno assicurato un significativo rapporto con un pubblico, anche alternativo a quello abituale dello spettacolo di prosa.

Progetti Nazionali Ragazzi- Ricerca.

RICERCA

Per quanto attiene l'intervento nel settore della ricerca e sperimentazione, l'anno 2003 si divide in due momenti specifici: nel primo semestre si conclude l'attività già avviata (stagione 2002/2003) portando a compimento l'intervento già deliberato ma con la nuova modalità dell'assegnazione di contributi, mentre il secondo semestre rientra nell'intervento previsto dal richiamato Regolamento che prevede specifici criteri per l'accesso ai finanziamenti.

Nel primo semestre l'attività dell'Ente sui territori ha riguardato: 26 soggetti coinvolti nell'effettuazione di 303 recite che hanno coinvolto 60 compagnie con 75 spettacoli e toccando 35 piazze. Sono state realizzate 29 iniziative collaterali.

L'intervento finanziario dell'Ente è stato pari a 510.612 euro.

Nel secondo semestre, secondo i criteri individuati, sono stati coinvolti 13 soggetti territoriali con 46 spettacoli di 39 compagnie che hanno effettuato 128 recite in 10 piazze. Sono state realizzate 76 iniziative collaterali.

L'intervento finanziari dell'ETI è stato pari a 104.446,04 euro.

Sempre nell'ambito dei finanziamenti dell'anno 2003 è stato avviato e portato a compimento nell'arco della Stagione 2003/2004 il Progetto 'Milano Roma Napoli'.

Per quanto attiene alla città di Roma l'iniziativa si è sostanziata nella programmazione del Teatro Vascello assicurando una vetrina delle nuove tendenze che ha viste realizzate, in stagione, 120 recite con il coinvolgimento di 22 spettacoli. L'intervento ha assicurato 13.368 presenze con un incasso lordo di 52.086,00 euro.

Per quanto attiene le città di Milano e Napoli il progetto ha dato vita ad una collaborazione dell'Ente con strutture locali. In particolare con il CRT di Milano e con Il "Nuovo Teatro Nuovo" e con Il Teatro di Napoli.

L'intervento finanziario dell'Ente per l'intero progetto compresa l'attività del Teatro Vascello è stato pari a Euro 475.000,00.

RAGAZZI

Anche per quanto attiene gli interventi relativi al teatro per l'infanzia e la gioventù l'anno 2003 si connota per la duplicità dell'intervento.

Nel primo semestre si conclude il Progetto 'Qualità ragazzi' realizzato in collaborazione con i Teatri Stabili d'Innovazione riconosciuti per il settore ragazzi e che prevede come modalità di intervento la definizione diretta dei rapporti contrattuali con le compagnie coinvolte da parte dell'Ente.

Tale attività ha riguardato 16 teatri stabili di innovazione, con la realizzazione di 208 recite con il coinvolgimento di 34 compagnie e la presentazione di 42 spettacoli. L'intervento ha coinvolti 36.795 spettatori con incassi lordi di 139.881,15 euro.

L'intervento finanziario dell'ETI è stato pari a Euro 148.020,00.

Nel secondo semestre anche nel settore ragazzi si è proceduto alla applicazione del richiamato Regolamento, che ha comportato l'abbandono della modalità progettuale e l'introduzione della contribuzione anche per questo settore. Una ulteriore novità, scaturita dall'applicazione del Regolamento, è stata la possibilità anche per le compagnie di giro di poter accedere al finanziamento dell'Ente che in passato si rivolgeva esclusivamente ai Teatri Stabili di innovazione, che erano i partner privilegiati nella realizzazione del progetto, in cui le compagnie di giro erano destinatarie finali dell'intervento economico.

L'attività del secondo semestre ha visto coinvolti 25 organismi con la realizzazione di 309 recite, la presentazione di 73 spettacoli ed il coinvolgimento di 59 compagnie. Sono stati realizzati 140 laboratori.

L'intervento finanziario dell'Ente è stato di 150.854,46 euro.

Nell'ambito delle attività che ormai da oltre 10 anni l'ETI realizza per i rapporti tra teatro e scuola, nell'anno 2003 per espressa richiesta del Comune di Roma, che finanzia integralmente l'attività, si è realizzato un Corso di formazione per insegnanti della Scuola dell'infanzia che ha visto 113 iscritti ed ha ottenuto ottimi risultati assicurando anche per l'anno 2004 la richiesta del Comune per una ulteriore collaborazione con l'Ente.

Ulteriori attività

Nell'anno 2003 l'ETI in collaborazione con il Teatro Stabile del Veneto ha dato vita al Premio 'Gli olimpici del Teatro', premio che ha ottenuto un importante consenso sia in ambito artistico sia da parte dei media nazionali.

Sulla base dei premi Oscar, il Premio, attraverso le candidature effettuate da una Commissione di alti esperti, designa, per ogni categoria di artisti, terne di candidati che una giuria di oltre 200 votanti, individuati in tutto il mondo dello spettacolo teatrale, vota determinando i vincitori.

Attività internazionale

LES ITALIENS

Parigi – Théatre Comédie des Champs Elysées
Settembre-Dicembre 2003

Con "Les Italiens", iniziativa presentata in occasione del semestre di Presidenza italiana nel 2003 presso l'Unione Europea, l'ETI ha voluto realizzare un progetto di promozione della cultura italiana, attraverso un programma di spettacoli e attività collaterali dedicate all'autore italiano.

L'iniziativa si è articolata a Parigi con la direzione artistica di Maurizio Scaparro, in un periodo compreso tra il mese di settembre e dicembre 2003, attraverso la gestione diretta da parte dell'ETI del Teatro 'Comédie des Champs Elysées', uno spazio situato nel centro della città.

Il progetto ha previsto una programmazione di circa 14 settimane nel corso delle quali sono stati utilizzati i due spazi del Teatro parigino, offrendo al pubblico francese una visione più ampia possibile dell'attuale stato della creatività italiana.

n. spettacoli	32
n. recite	108
n. presenze (paganti e omaggi)	19.824
totale incassi	202.996,00

PERCORSI INTERNAZIONALI 2003-2004

Roma Teatro Valle- Firenze Teatro La Pergola – Bologna Teatro Duse

Le ospitalità straniere a Roma, Firenze e Bologna, il radicamento dei "Percorsi Internazionali" nelle rispettive città, rappresentano una importante e periodica offerta di cultura teatrale che contribuisce a caratterizzare l'identità dei teatri gestiti dall'ETI.

Da evento eccezionale, la presenza di spettacoli stranieri di alto livello artistico e di grande prestigio internazionale è diventata, nel corso degli anni, un elemento distintivo e qualificante la programmazione dei Teatri direttamente gestiti, a Roma come a Firenze, come a Bologna.

Il patrimonio di esperienze e di prestigio così acquisito e riconosciuto sia a livello cittadino che internazionale, ha reso oggi attuale la necessità di assicurare continuità e stabilità ai Percorsi Internazionali dell'ETI, considerando il valore diretto che essi aggiungono alla proposta artistica dei Teatri, e le opportunità che essi contribuiscono a creare anche come strumento indiretto di sviluppo di relazioni istituzionali con organismi stranieri ed italiani.

Un insieme di risultati verificati e di potenziali investimenti culturali che vanno dalla crescita di un pubblico nuovo che i Percorsi hanno contribuito a creare nelle città di riferimento, al potenziamento delle collaborazioni già consolidate con le Università.

	2003	**2004**	**Tot**
n. recite	16	18	34
n. compagnie	6	6	12
incassi			140.452,12
presenze (paganti e omaggi)			14.802